

Destination Unknown (Senza alcuna collocazione definita)

Voglia di...

Sostanzialmente distante dal reale
mi accingo a restare tale e quale
nel mare dei Sargassi in mezzo
agli smargiassi
immerso all'interno di massi
dalla consistenza effimera.
Dilatati nello spazio tempo sono i miei
"sentimenti univoci":
vorrei solo per me senza rischiare
senza la pelle giocare.
Alla fine mi ritrovo sempre a soffrire
da solo
senza nessun ritrovo che mi possa ospitare.
Senza nessuna baita che funga da riparo per
la mia "anima stanca e denutrita".
La sento come se fosse avvelenata.
La dolce signora, la figa sarebbe la soluzione
più facile
in questo mondo di parassiti sessuali
pronti a stuprare dodicenni,
a fottersi le sorelline degli amici,
a dissacrare l'individualità di ogni persona.
E poi mi fanno i progressisti dell'oscurantismo
mediatico-multimediale.
Adesso che preparano "l'abbattimento dell'estremo".
Tutti riuniti in un centralismo latore
di piattume ideologico e culturale.
L'amore se ne muore.
Ho un tragico bisogno di essere me steso e
di conquistare il tuo traguardo.
Ti voglio o mia musa solitaria.
Ti voglio ansimante nel mio letto urlante
bestemmie dissolute ed impronunciabili.
Odio contro il mondo che
tu puoi dissolvere in un istante.
Vorticoso come le tue curve che
catturano ogni mio pensiero più profondo.</pre>

Roma 03-06-2007

VANNA